

Beic

**Biblioteca
europea
di informazione
e cultura**

**CONVENZIONE PER LA DIGITALIZZAZIONE
COLLEZIONI DOCUMENTARIE E ALTRE FONTI DOCUMENTARIE EDITE**

TRA

La Fondazione Biblioteca europea di Informazione e Cultura, C.F. 97364220158, con sede in Milano, Corso Venezia 18, rappresentata dal Presidente – prof. Antonio Padoa Schioppa, nato a Vienna il 23 agosto 1937, C.F. PDSNTN37M23Z102Z

e

L'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, C.F. 80132790587, con sede in Roma, Piazza dell'Orologio n. 4, rappresentato dal Presidente – prof. Massimo Miglio, nato a Roma, il 20 maggio 1942, C.F. MGL MSM 42 E 20 H 501 D.

PREMESSO CHE

1. La Biblioteca europea di Informazione e Cultura sarà una nuova grande struttura bibliotecaria a scaffale aperto, con stretta integrazione tra collezioni cartacee e collezioni digitali, che riunirà in sé, mediante una coerente programmazione delle sue scelte culturali e organizzative, i caratteri di una grande biblioteca di pubblica lettura con quelli di una biblioteca di ricerca interdisciplinare di elevato profilo e di livello europeo e internazionale.
2. La Fondazione BEIC intende collaborare, nell'ambito della propria attività relativa alla digitalizzazione del materiale selezionato, mediante l'utilizzo di proprie risorse, con l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo al fine di realizzare una biblioteca digitale per consentire la lettura on line di una serie *Collezioni documentarie e delle altre Fonti documentarie edite dall'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo* ed elencati nell'*Allegato A*.
3. l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo è interessato a tale collaborazione e organizzerà le attività necessarie.

Pich

m.n.

Tutto ciò premesso, a far parte integrale e sostanziale del presente accordo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

La presente convenzione ha per oggetto, per un primo modulo, la digitalizzazione di una serie di *Collezioni documentarie e delle altre Fonti documentarie edite dall'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo* (circa 50 mila pagine per un complesso di non meno di 50 mila immagini) (*Allegato A*).

E' inoltre previsto un secondo modulo – di pari entità – con l'obiettivo di digitalizzare i documenti medievali italiani editi in volume sino al 1915 e conservati presso l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo o presso altre biblioteche romane, previo censimento dei medesimi. qualora vi fosse spazio già nel primo modulo, l'avvio del secondo modulo potrebbe avvenire anticipatamente.

Specificamente le attività oggetto della convenzione sono:

- la scansione ottica dei supporti cartacei;
- la predisposizione dei metadati gestionali dei volumi oggetto della scansione;
- il servizio di catalogazione e spoglio dei volumi interessati alla scansione ottica.

Il dettaglio tecnico dei servizi, per quanto riguarda le caratteristiche delle immagini digitali (risoluzione e profondità del colore, ecc.) ed il livello di granularità dei metadati, saranno concordati dai responsabili del progetto designati dall'ISIME e dalla Fondazione BEIC. P. ch

La riproduzione in formato digitale consentirà una migliore conservazione degli originali, una migliore tutela dei contenuti, l'accessibilità del patrimonio trattato e la sua fruizione attraverso la visibilità al pubblico dei dati e dei materiali. M.D.

Una versione alleggerita delle immagini potrà essere resa consultabile attraverso i siti web dei soggetti firmatari e attraverso quello della Biblioteca Digitale Italiana.

Articolo 2

L'esecuzione del progetto è affidata all'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, secondo le modalità concordate con la Fondazione BEIC (art. 1 e All. B) e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

La Fondazione BEIC si riserva di verificare le procedure seguite all'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo per l'affidamento e la realizzazione delle attività di digitalizzazione.

I metadati associati alle immagini saranno conformi allo schema MAG utilizzato dalla Biblioteca Digitale Italiana, con la possibilità di conversione nello standard adottato dalla Fondazione Beic e riportato in allegato.

Articolo 3

1. Il progetto prevede una spesa, comprensiva di entrambi i moduli, stimabile in € 100.000,00 (compresa IVA), per l'attività di digitalizzazione di un insieme di non meno di 100 mila immagini. Tale somma è a carico della Fondazione BEIC e sarà ripartita nel modo seguente:
 - un anticipo pari al 20% della somma all'avvio, una volta sottoscritta la presente Convenzione;
 - uno stato di avanzamento pari al 40% della somma *entro sei mesi* dalla sottoscrizione della presente convenzione, sulla base delle verifiche e del collaudo eseguiti dalla Commissione di cui al successivo Articolo 4.
 - il saldo, pari al restante 40% della somma, al termine della realizzazione delle attività di digitalizzazione, *entro ulteriori sei mesi*, previo collaudo con esito positivo da parte di detta Commissione;
2. Si conviene che le modalità di fruizione da parte degli utenti della collezione digitalizzata con il progetto in argomento prevedano un'informativa preventiva agli utenti stessi, contenente l'opportuna indicazione della promozione dell'iniziativa da parte dei firmatari della convenzione; la forma e i modi saranno stabiliti dalla Commissione di cui all'Articolo 4. P. ch
3. A collaudo avvenuto, sia all'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo che alla Fondazione BEIC spetterà una copia del materiale realizzato con il presente progetto, le quali potranno renderlo consultabile sul proprio sito internet. D.D.

Alla Fondazione BEIC spetterà, per il materiale diverso da quello pubblicato dall'ISIME, la facoltà di consentire l'eventuale compartecipazione del materiale digitalizzato, in virtù della presente convenzione, con altri enti e istituzioni.
4. Ad eccezione dei materiali pubblicati dall'ISIME, i risultati dell'attività oggetto della presente convenzione appartengono a entrambe le parti contraenti, l'eventuale commercializzazione o stampa del materiale saranno disposti d'intesa tra le parti.

Articolo 4

Per la verifica del progetto sarà costituita, entro trenta giorni dall'aggiudicazione della gara e d'intesa tra le parti firmatarie, una Commissione composta da non più di tre membri, della quale debbono essere parte un rappresentante nominato da ciascun firmatario e un rappresentante nominato in accordo dai sottoscrittori. La Commissione eserciterà attività di consulenza e di monitoraggio delle varie fasi della realizzazione dell'attività di digitalizzazione.

Articolo 5

1. La Convenzione ha durata di tre anni dalla sua sottoscrizione.
2. La presente Convenzione potrà essere rinnovata, previa verifica della convenienza economica e del perdurare del pubblico interesse, per periodi di durata da definirsi sulla base della sostenibilità finanziaria di ulteriori piani di lavoro, relativamente ad altri volumi conservati presso l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo.

Articolo 6

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'esecuzione del servizio sarà competente il Foro di Milano.

Articolo 7

I seguenti allegati sono parte integrante della presente Convenzione:

- Allegato A: *Elenco del materiale oggetto della convenzione;*
- Allegato B: *Dettaglio tecnico dei servizi;*

Milano, 16 ottobre 2008

Per la Fondazione Biblioteca europea di
Informazione e Cultura

Il Presidente prof. Antonio Padoa Schioppa

Antoni. Padoa Schioppa

Per l'Istituto Storico Italiano
per il Medio Evo

Il Presidente prof. Massimo Miglio

Massimo Miglio